REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1612

SEDUTA DEL 28 SET. 2010

AMBIENTE TERRITORIO POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'

DIPARTIMENTO

OGGETTO Rettifica DGR n. 693 del 14 aprile 2010 - Approvazione bando "Avviso Pubblico" per la realizzazione nella Regione basilicata di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana-Art. 4 L.R. 7/087 2009 n. 25

Relatore ASSESSORE DIP.TO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

La Giunta, riunitasi il giorno 28 SET. 2010 alle ore 14,00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Vito **DE FILIPPO**	Presidente	X	
2.	Agatino **MANCUSI**	Vice Presidente	X	
3.	Rosa **GENTILE**	Componente	X	
4.	Attilio **MARTORANO**	Componente	X	
5.	Rosa **MASTROSIMONE**	Componente	X	
6.	Vilma **MAZZOCCO**	Componente	X	
7.	Erminio **RESTAINO**	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° pagine compreso il frontespizio e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

○ Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

○ Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ○ integrale ○ per estratto

VISTO l'art, 117, comma 3°, della Costituzione, che disciplina la potestà legislativa concorrente delle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 marzo 1996, n° 12 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'Organizzazione Regionale";

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n° 11, concernente la individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. 23 maggio 2005, n° 1148, recante la nuova denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali, parzialmente modificata ed integrata con D. G. R. 5 luglio 2005, n° 1380;

VISTA la D.G.R. n° 2117/2005 e la D. G. R. n° 125/2006 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnate;

VISTA la D.G.R. 3 giugno 2006, n° 637 con cui si disciplina l'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali;

VISTA la L.R. n° 43 del 30/12/2009 concernente l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012;

VISTA la D.G.R. n° 3 del 7/01/2010, concernente l'approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle UPB del Bilancio di previsione 2010;

VISTA la L. 6 agosto 2008 n.133 capo IV art.11 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 che approva il "Piano nazionale di edilizia abitativa;

VISTA la L.R. 7.08.2009, n. 25, avente ad oggetto "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 4 della su citata legge rubricato: "Programmi integrati di edilizia residenziale e di riqualificazione urbana", finalizzato, in armonia con il piano nazionale di edilizia abitativa, ad:

- incrementare il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

- anticipare le procedure attuative previste all'art. 8 del piano nazionale;

- dettare linee di indirizzo per la selezione degli interventi, in modo da poter preparare in anticipo un programma da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, una volta definita la modalità di riparto della dotazione finanziaria del fondo nazionale di edilizia abitativa costituita come indicato all'art. 2 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009;

CONSIDERATO che il DM 22/4/2008: "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato Istitutivo della CE" , all'art. 1 definisce l'alloggio sociale servizio di interesse economico generale in quanto svolge funzione di:

- interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale;

- riduzione del disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato;

RITENUTO pertanto, utile e necessario nei Comuni classificati ad alta tensione abitativa, dare impulso al procedimento intrapreso con la D.G.R. n. 693 del 14 aprile 2010;

VISTA la D.G.R. n. 693 del 14 aprile 2010 relativa all'approvazione del bando "Avviso Pubblico" per la realizzazione nella Regione Basilicata di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana – art. 4 L.R. 7/08/2009 n. 25, pubblicata sul BUR n. 20 del 16 maggio 2010;

VISTI gli allegati alla predetta delibera e specificatamente lo schema del bando "AVVISO PUBBLICO" per la realizzazione nella Regione Basilicata di Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (Allegato n. 1) e i criteri di valutazione delle proposte che saranno presentate (Allegato n. 2);

RITENUTO necessario apportare delle modifiche tecniche ad entrambi gli allegati relativamente:

- alle caratteristiche dei programmi integrati (art.2) in modo da consentire che i programmi medesimi possano interessare, ove le amministrazioni comunali ne valutassero la necessità, anche limitate aree strettamente contigue all'ambito urbano, che presentano esigenze di riqualificazione e/o riorganizzazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale esistente, definite aree periurbane;

- alla procedura da porre in essere tra Comuni e Regione (art. 3), assicurando tempi più adeguati ai Comuni;

- alle caratteristiche dei soggetti proponenti (art.4) in modo da consentire la partecipazione anche ai consorzi di cooperative edilizie ed imprese di costruzioni, nonché alle fondazioni cooperative e agli istituti finanziari;

- alla documentazione da presentare (art. 5) in modo da meglio specificare e razionalizzare la parte di documentazione a carico dei proponenti, dando enfasi al piano economico-finanziario del Programma, e a carico dei Comuni;

- alle garanzie (art. 6) che i privati devono prestare per la partecipazione al programma e per la sua attuazione in caso di valutazione positiva;

- alla commissione regionale di valutazione delle proposte (art. 7);

- ai criteri di valutazione in modo da privilegiare le proposte che prevedano la riqualificazione urbana e il riuso del patrimonio edilizio esistente;

PRESO ATTO che in data 5 agosto 2010, presso il Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, si è svolto un incontro con i Sindaci ed i tecnici dei Comuni interessati dal bando di che trattasi, teso ad illustrare le modifiche e le ragioni tecniche sottese alle medesime e che dalla discussione è emersa una sostanziale condivisione delle modifiche;

CONSIDERATO l'iter di collaborazione con il Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità per la stesura delle modifiche tecniche di cui sopra;

VISTI gli allegati modificati ed integrati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del su esteso atto, specificatamente

- il *BANDO PER LA REALIZZAZIONE NELLA REGIONE BASILICATA di PROGRAMMI INTEGRATI di PROMOZIONE di EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E di RIQUALIFICAZIONE URBANA* (Allegato n. 1);

- la MANIFESTAZIONE di INTERESSE (Allegato 2);

- i CRITERI di VALUTAZIONE delle PROPOSTE (Allegato n. 3);

SENTITO in merito l'Assessore al Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità;

Su proposta dell'Assessore al Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

1. di rettificare la DGR 693 del 14 aprile 2010 e di approvare gli allegati modificati ed integrati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- il BANDO PER LA REALIZZAZIONE NELLA REGIONE BASILICATA di PROGRAMMI INTEGRATI di PROMOZIONE di EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E di RIQUALIFICAZIONE URBANA (Allegato n. 1);
- la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (Allegato 2);
- i CRITERI DI VALUTAZIONE delle PROPOSTE (Allegato n. 3);

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. Anna Abate
(arch Anna Abate)

IL DIRIGENTE GENERALE
(dott. Donato Viggiano)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Allegato 1

BANDO PER LA REALIZZAZIONE NELLA REGIONE BASILICATA di PROGRAMMI INTEGRATI di PROMOZIONE di EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E di RIQUALIFICAZIONE URBANA (Legge Regionale 07.08.2009, n. 25 – art. 4).

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Basilicata promuove la realizzazione di Programmi integrati di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, strumenti finalizzati ad incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi, la qualità insediativa ed edilizia, nonché finalizzati al miglioramento dell' ambiente urbano, attraverso interventi organici di interesse pubblico.
2. I detti programmi, possono essere proposti esclusivamente dai Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla D.G.R. n. 322 del 25.02.2003 (**Potenza,** Avigliano, Lavello, Melfi, Pignola, Rapolla, Tito,Venosa, **Matera,** Nova Siri, Policoro) e dai restanti Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (Lauria, Rionero in Vulture, Bernalda, Montescaglioso e Pisticci).

Art. 2
(Caratteristiche dei programmi)

1. Le proposte di Programmi integrati di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana sono presentate alla Regione dai Comuni e devono rispondere alle finalità di cui all'art. 1. A tal fine le proposte devono avere le seguenti caratteristiche:

a) prevedere la realizzazione e/o il recupero di alloggi sociali, come definiti all'art. 1 del DM 22 aprile 2008 e dall'art. 4 comma 3 della L.R. n.25/09, nella misura non inferiore al 40 per cento della volumetria complessivamente destinata alla residenza, all'interno del programma;
b) prevedere un insieme di interventi coordinati tra di loro che assicurino una integrazione di funzioni e servizi in modo da incidere sulla riorganizzazione urbanistico - edilizia, architettonica e sociale dell'Ambito Urbano e/o Periurbano identificato dal Comune. Si intende per Ambito Urbano e Periurbano, la parte di territorio riportato nei regolamenti urbanistici ove approvati o adottati ovvero, per i Comuni ancora sprovvisti di RU, la parte del territorio appositamente perimetrata e comunque riconducibile nel perimetro di RU come definito nelle Linee Guida approvate con DGR 1749 del 26/11/2006;
c) garantire elevati livelli di sostenibilità ambientale ed energetica, utilizzando tecnologie e sistemi costruttivi innovativi ivi comprese le tecniche di bioedilizia, misurabili attraverso il ricorso al "Sistema di valutazione energetico-ambientale degli edifici - Protocollo sintetico Basilicata", aggiornato al 2009, giusta DGR n. 695 del 14/04/2010;
d) garantire confort abitativo, di vivibilità, salubrità e sicurezza dell'ambito urbano e/o periurbano identificato, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità;
e) prevedere la realizzazione o l'adeguamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito urbano e/o periurbano identificato;
f) rispettare le vigenti norme per le costruzioni in zone sismiche e prevedere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici attraverso una riduzione, non inferiore al 30 %, del fabbisogno di energia calcolato secondo gli standards della normativa vigente;
g) rispettare le modalità previste dall'art. 11, comma 9, della L.R. 28.12.2007, n. 28;
h) garantire fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità.

Art. 3
(Procedura)

1. La Regione pubblica sul BUR la Delibera di Giunta Regionale "Rettifica DGR n. 693 del 14 aprile 2010 - Approvazione bando "Avviso Pubblico" per la realizzazione nella Regione basilicata di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana-Art. 4 L.R. 7/087 2009 n. 25"; con detta DGR sono approvati:
   - il BANDO PER LA REALIZZAZIONE NELLA REGIONE BASILICATA di PROGRAMMI INTEGRATI di PROMOZIONE di EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E di RIQUALIFICAZIONE URBANA (Allegato n. 1);
   - la MANIFESTAZIONE di INTERESSE (Allegato 2);
   - i CRITERI DI VALUTAZIONE delle PROPOSTE (Allegato n. 3).

2. I Comuni interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della delibera di Giunta Regionale di cui al punto 1., pubblicano un invito, teso a ricevere manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e privati interessati a candidare proposte di programmi integrati di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, secondo le informazioni minime contenute nell' Allegato 2. Le manifestazioni di interesse devono pervenire al Comune nei successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'invito.

3. I Comuni, nei successivi 45 giorni, con apposita delibera, redigono i dati relativi alla situazione di tensione abitativa registrata nel proprio territorio, individuano gli ambiti urbani e/o periurbani d'intervento, approvano il bando per la presentazione delle proposte di programma integrato di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana. In considerazione delle finalità espresse all'art. 1, le aree che in ambito peiurbano saranno interessate da 'Programmi integrati di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, devono essere strettamente contigue e collegate all'ambito urbano, parzialmente edificate ed urbanizzate, nonché presentare esigenze di riqualificazione e/o riorganizzazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale esistente.

4. Le proposte di programma integrato di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana devono pervenire al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione del bando comunale di cui al punto 3. Qualora nel termine di cui sopra non dovesse pervenire nessuna proposta, il Comune entro i successivi trenta giorni può presentare alla Regione - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità proprie proposte quale diretto soggetto attuatore;

5. I Comuni nei successivi 30 giorni verificano che le proposte pervenute, non vincolanti per il Comune e senza che le stesse possano attribuire ai proponenti alcuna aspettativa giuridicamente tutelata, rispondano alle finalità di cui all'art. 1. del presente bando, alle caratteristiche contenute nell'art. 2 e siano corredate dalla documentazione indicata all'art. 5. I Comuni selezionano le proposte ritenute ammissibili e le trasmettono alla Regione. Il Comune si riserva di verificare la possibilità di assumere iniziative di sostegno ed incentivazione alla realizzazione dei programmi selezionati.

6. La Regione, entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte selezionate dal Comune, conclude la procedura valutativa attenendosi ai criteri di cui all'allegato 3, attraverso apposita commissione prevista dal successivo art. 7 e provvede all'approvazione degli interventi proposti.

Art. 4
(Soggetti proponenti)

1. Al bando comunale previsto all'art.3, punto3 possono partecipare i seguenti soggetti:
a) Ater competente per territorio;
b) Comune (esclusivamente, nel caso in cui non pervengano proposte da altri soggetti interessati, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.3, punto 4, dello schema di bando);
c) imprese di costruzione che si trovino nelle seguenti condizioni: - siano iscritte alla C.C.I.A.A./registro Imprese; - abbiano l'attestazione SOA, ancora valida, Categoria OG1 e classifica di importo adeguato al complessivo costo totale del programma; - non si trovino in stato di liquidazione, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; - siano in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale, di contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL e Cassa Edile); - non abbiano provvedimenti o procedimenti a carico secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni antimafia;
d) cooperative edilizie che si trovino nelle seguenti condizioni: siano iscritte alla C.C.I.A.A., non abbiano provvedimenti o procedimenti a carico secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni antimafia;
e) consorzi di Cooperative Edilizie e di Imprese di costruzioni, Fondazioni Cooperative aventi fra gli scopi statuari la realizzazione di interventi di housing sociale, Operatori finanziari quali società di gestione del risparmio e Istituti finanziari.

Art. 5
(Documentazione da presentare)

1. Le domande inoltrate alla Regione dai Comuni interessati, nei termini stabiliti dall'art. 3, devono essere corredate da:
A) documentazione a carico dei proponenti:
a) relazione tecnica indicante:
- l'ambito urbano e/o periurbano individuato;
- le motivazioni e finalità del programma;
- lo stato della pianificazione urbanistica vigente o adottata;
- l'elenco dei soggetti pubblici e/o privati di cui all'art.4 partecipanti al Programma;
- gli interventi previsti a carico di tutti i partecipanti pubblici e privati;
- lo stato degli immobili interessati dal Programma;
- la disponibilità degli immobili da parte degli operatori economici;
- le destinazioni d'uso attuali e di progetto delle singole unità immobiliari;
- gli eventuali vincoli gravanti sugli immobili interessati dal Programma;
- cronoprogramma attuativo;
- **per l'intervento di edilizia sociale**:
- documentazione tecnica attestante il raggiungimento della soglia minima del 40% degli alloggi sociali (sul totale della residenza, in termini di volumetrie);
- le dimensioni e la tipologia contrattuale degli alloggi sociali: locazione temporanea, permanente, o con promessa di patto di vendita (minimo otto anni);
- schemi di contratto;
- canoni di locazione applicati;
- prezzo e modalità di riscatto degli alloggi sociali;
- l'indicazione delle partecipazioni finanziarie pubbliche (Ater e/o Comuni) e/o private;

b) piano economico-finanziario del Programma (PEF) che dovrà essere costituito almeno dai seguenti elementi:
- Costo Totale del Programma;
- Piano degli Investimenti;
- Piano delle fonti di finanziamento degli stessi;
- Piano Economico Previsionale (Conti Economici previsionali);
- Piano Patrimoniale Previsionale (Stati patrimoniali previsionali);
- Piano di gestione;

- Cronoprogramma attuativo.

Il PEF, pena l'esclusione del Programma, dovrà essere redatto da consulenti singoli e/o associati che abbiano già predisposto, negli ultimi dieci anni, Piani Economici e Finanziari relativi ad altri progetti del c.d. Housing Sociale, realizzati e/o in corso di realizzazione, di importo complessivo almeno pari a quello della proposta di Piano presentata.
Il possesso dei requisiti dovrà essere attestato, dagli stessi consulenti, previa presentazione di adeguato curriculum sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000. In alternativa, il PEF può essere redatto da soggetti non muniti delle caratteristiche di cui al precedente comma purchè, pena l'esclusione del programma, venga asseverato da un istituto di credito, o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, o da una società di revisione, ai sensi del Codice dei contratti pubblici- D.Lgs. 163/2006.

c) elaborati grafici indicanti:
- stralcio dello strumento urbanistico (vigente o adottato) con evidenziato l'ambito interessato dal Programma e i relativi regimi urbanistici;
- le soluzioni progettuali preliminari di tutte le opere ed interventi previsti dal Programma, secondo le indicazioni contenute nel DPR 554/1999, artt. 22, 23, e 24;
- il planovolumetrico o le simulazioni in scala non inferiore a 1:500;
- idonea documentazione fotografica riguardante l'ambito dell'intervento;
- l'individuazione dei soggetti titolari delle trasformazioni che si impegnano con il Comune tramite convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
- le dichiarazione di impegno a garantire il raggiungimento del livello di sostenibilità energetico-ambientale dell'edilizia a carattere residenziale, almeno pari al valore 3 della scala prestazionale del Protocollo sintetico Basilicata aggiornato, di cui alla DGR 695/2010;
- gli elenchi catastali degli immobili;
- le attestazioni riguardanti la disponibilità degli immobili oggetto d'intervento (titolo di piena proprietà o contratto preliminare di acquisto rogato da notaio e registrato);

B) documentazione a carico del Comune:
a) documentazione amministrativa comprendente:
- la/e deliberazione/i comunali assunte in merito ai contenuti riportati all'art. 3 punto 3. del presente bando;
- le convenzioni o schemi di convenzione, ecc. disciplinanti i rapporti tra Comune, altri enti pubblici ed operatori privati sottoscritte. Trattandosi di alloggi sociali di "interesse economico generale" così come previsto dal DM 22 Aprile 2008, gli stessi saranno assegnati sulla base di bandi pubblici pubblicati dal Comune nel rispetto delle norme vigenti.

b) indicazione del responsabile del procedimento dei Programmi designati per assumere e coordinare le iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

2. Le proposte devono pervenire in plico chiuso entro 150 giorni dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale "Rettifica DGR n. 693 del 14 aprile 2010 - Approvazione bando "Avviso Pubblico" per la realizzazione nella Regione Basilicata di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana-Art. 4 L.R. 7/087 2009 n. 25" sul Bollettino Ufficiale della Regione al seguente indirizzo: Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità Via V. Verrastro, 5 85100 Potenza". Sulla busta deve essere indicato il mittente nonché la dicitura " Programmi integrati di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, -Legge Regionale 07.08.2009, n. 25 – art. 4.".

Art.6
(Accordi tra Amministrazioni e convenzioni pubblico - privato)

1. Qualora i singoli Programmi approvati costituiscano variante agli strumenti urbanistici vigenti, il Presidente della Giunta Regionale promuove un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, con il Comune interessato;

2. Il proponente che intende partecipare al Bando è tenuto a presentare adeguata polizza fideiussoria o bancaria, a garanzia della volontà di realizzare il programma proposto qualora approvato, calcolata nella misura fissa dello 0,5% del Costo Totale del Programma (lettera **A)** punto b) art. 5 del presente Bando);

3. Per disciplinare i rapporti con i soggetti privati coinvolti nel Programma, saranno stipulati dal Comune intese, accordi, convenzioni comunque denominate, prevedendo una garanzia fideiussoria o bancaria a carico del privato, pari al 5% dell'intervento previsto, da esibire alla Regione prima della stipula dell'Accordo di Programma;

4. La garanzie di cui comma 3 del presente articolo non è dovuta qualora il programma presentato risulti conforme allo strumento urbanistico vigente;

5. La mancata realizzazione del programma comporta la revoca delle agevolazioni urbanistiche concesse al proponete e riconosciute nell'ambito della procedura del presente bando, oltre all'escussione delle garanzie prestate.

Art. 7
(Commissione regionale per la valutazione delle proposte)

1. Per la valutazione delle proposte formulate dai Comuni alla Regione Basilicata, in riferimento al perseguimento alle finalità di cui all'art. 1 del presente bando ed al rispetto dei requisiti richiesti dall'art. 2, è nominata, con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità una apposita Commissione costituita da funzionari del Dip. Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità e da funzionari del Dip. Infrastrutture ed eventuali esperti del settore finanziario.

Art. 8
(Accordi di Programma)

1. La Regione stipula con i Comuni interessati appositi Accordi di Programma per disciplinare gli impegni e le fasi di attuazione del Programma.

Art.9
(Responsabile del procedimento)

1. Ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento di cui al presente schema di avviso Pubblico è il Dirigente Generale del Dip. Ambiente Territorio e Politiche della sostenibilità o suo delegato.

Art. 10
(Pubblicazione)

1. Il presente Bando verrà pubblicato, unitamente agli altri allegati alla Delibera di Giunta Regionale "Rettifica DGR n. 693 del 14 aprile 2010 - Approvazione bando "Avviso Pubblico" per la realizzazione nella Regione basilicata di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana-Art. 4 L.R. 7/087 2009 n. 25", sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo **www.regione.basilicata.it.**

Allegato 2

MANIFESTAZIONE D' INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE NELLA REGIONE BASILICATA di PROGRAMMI INTEGRATI di PROMOZIONE di EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E di RIQUALIFICAZIONE URBANA (Legge Regionale 07.08.2009, n. 25 – art. 4).

Il Comune di_____ indice una manifestazione d'interesse con le seguenti finalità e caratteristiche. ai sensi della DGR n____ del_____*"Rettifica DGR n. 693 del 14 aprile 2010 - Approvazione bando "Avviso Pubblico" per la realizzazione nella Regione basilicata di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana-Art. 4 L.R. 7/087 2009 n. 25"*

1. OBIETTIVI

L'iniziativa è finalizzata ad acquisire proposte progettuali per la realizzazione di Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, strumenti finalizzati ad incrementare la disponibilità di alloggi sociali e a migliorare e diversificare, anche tramite interventi di sostituzione edilizia, la qualità insediativa edilizia, urbana ed ambientale, attraverso interventi di interesse pubblico.

Il Comune di _____intende perseguire i seguenti obiettivi:

a) prevedere la realizzazione e/o il recupero di alloggi sociali, come definiti all'art. 1 del DM 22 aprile 2008 e dall'art. 4 comma 3 della L.R. n.25/09, nella misura non inferiore al 40 per cento della volumetria complessivamente destinata alla residenza, all'interno del programma;
b) prevedere un insieme di interventi coordinati tra di loro che assicurino una integrazione di funzioni e servizi in modo da incidere sulla riorganizzazione urbanistico - edilizia, architettonica e sociale dell'Ambito Urbano e/o Periurbano identificato dal Comune;
c) garantire elevati livelli di sostenibilità ambientale ed energetica, utilizzando tecnologie e sistemi costruttivi innovativi ivi comprese le tecniche di bioedilizia, misurabili attraverso il ricorso al "Sistema di valutazione energetico-ambientale degli edifici - Protocollo sintetico Basilicata", aggiornato al 2009, giusta DGR n. 695 del 14/04/2010;
d) garantire confort abitativo, di vivibilità, salubrità e sicurezza dell'ambito urbano e/o periurbano identificato, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità;
e) prevedere la realizzazione o l'adeguamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito urbano e/o periurbano identificato;
f) prevedere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici attraverso una riduzione, non inferiore al 30 %, del fabbisogno di energia calcolato secondo gli standards della normativa vigente;
g) garantire fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Possono presentare proposte progettuali:

a) Ater competente per territorio;
b) Comune (esclusivamente, nel caso in cui non pervengano proposte da altri soggetti interessati, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.3, punto 4, dello schema di bando);
c) imprese di costruzione che si trovino nelle seguenti condizioni: - siano iscritte alla C.C.I.A.A./registro Imprese; - abbiano l'attestazione SOA, ancora valida, Categoria OG1 e

classifica di importo adeguato al complessivo costo totale del programma; - non si trovino in stato di liquidazione, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; - siano in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale, di contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL e Cassa Edile); - non abbiano provvedimenti o procedimenti a carico secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni antimafia;

d) cooperative edilizie che si trovino nelle seguenti condizioni: siano iscritte alla C.C.I.A.A., non abbiano provvedimenti o procedimenti a carico secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni antimafia;

e) consorzi di Cooperative Edilizie e di Imprese di costruzioni, Fondazioni Cooperative aventi fra gli scopi statuari la realizzazione di interventi di housing sociale, Operatori finanziari quali società di gestione del risparmio e Istituti finanziari.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le proposte progettuali da presentare, dovranno contenere :

a) il soggetto proponente;
b) il titolo dell'iniziativa;
c) l'area interessata dalla proposta progettuale e le caratteristiche dell'intervento (recupero, riuso, riqualificazione);
d) la relazione descrittiva di coerenza con gli elementi qualificanti di cui al seguente punto 4;
e) i partner coinvolti;
f) la previsione del piano economico-finanziario del Programma;
g) la tempistica di attivazione del programma;

4. ELEMENTI QUALIFICANTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno avere i seguenti elementi qualificanti:

a) recupero, riuso e riqualificazione di aree in degrado sociale e abitativo;
b) sostenibilità economica finanziaria;
c) risposta alla situazione di tensione abitativa nel territorio;
d) incremento di alloggi di edilizia sociale rispetto alla soglia minima del 40% stabilita nella Legge Regionale 07.08.2009, n. 25 – art. 4;
e) presunta disponibilità di aree comunali;
f) supporto di paternariato pubblico;
g) contenuto innovativo dell'iniziativa;
h) tempistica di attivazione progetto.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali corredate di tutta la documentazione dovranno essere consegnate, presso lo sportello del protocollo del Comune di _____ entro le ore 12,00 del giorno_____

Allegato 3

CRITERI DI VALUTAZIONE delle PROPOSTE

di "PROGRAMMI INTEGRATI di PROMOZIONE di EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E di RIQUALIFICAZIONE URBANA (Legge Regionale 07.08.2009, n.25 art.4)".

Premesso che ai sensi dell'art.4 della L.R. n.25/2009 nella selezione delle proposte di Programmi Integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana sarà data priorità alle proposte che prevedono il riuso del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione urbana, si stabiliscono i seguenti criteri di valutazione:

A) QUALIFICAZIONE DI MERITO DELLA PROPOSTA .....**max PUNTI 50**

- *Aspetti urbanistici* .....*max punti 20*

  Previsione di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente e riqualificazione urbana:
  - in ambito urbano ..... *max punti 20*
  - in ambito periurbano ..... *max punti 15*

- *Aspetti edilizi e ambientali* .....*max punti 10*

  Previsione di alloggi di dimensioni e tipologie differenziate per rispondere alla rappresentata situazione di tensione abitativa registrata nel territorio; perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale tra cui elevata permeabilità dei suoli nell'area di intervento, utilizzo di sistemi per la riduzione dei consumi energetici e sfruttamento di fonti di energia rinnovabile; riduzione delle barriere architettoniche ed altre iniziative a favore dei diversamente abili; previsione di soluzioni per la riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico.

- *Aspetti di mobilità sostenibile* .....*max punti 10*
  Previsione di viabilità ciclo-pedonale e zone a traffico limitato o rallentato; integrazione con gli strumenti vigenti o adottati o in corso di redazione con riferimento alle previsioni di mobilità; previsione di risoluzione di criticità e nodi complessi/infrastrutturali a livello urbano ed extraurbano; previsione di parcheggi con superficie superiore agli standard di legge.

- *Aspetti sociali* .....*max punti 10*
  Previsione di servizi a favore dei soggetti deboli (anziani, bambini, diversamente abili, ecc.); incremento sensibile delle dotazioni di servizi pubblici di quartiere e della fruibilità degli spazi pubblici; incremento delle dotazioni di servizi privati, ricreativi, sportivi, commerciali, ecc., in relazione alle carenze e ai bisogni esistenti nell'area di intervento e in quelle contigue; incremento delle dotazioni di servizi pubblico/privati a carattere urbano e territoriale.

B) INCIDENZA di EDILIZIA SOCIALE E della RIQUALIFICAZIONE - CANONI.....**max PUNTI 15**

B1) Rapporto tra la somma delle superfici utili di edilizia sociale (art. 4 comma 3 L.R. 25/2009) e delle superfici utili non residenziale sul totale delle superfici del programma

- S_s = Superfici utili di edilizia residenziale sociale in fitto permanente, temporaneo e con promessa di patto di vendita *(art. 4 comma 3 L.R. 25/2009);*
- S_{ns} = Superfici utili con altre destinazioni, pubbliche e di uso pubblico;
- S_p = Superfici utili complessive del programma (residenze sociali, residenze privati ed immobili aventi altre destinazioni d'uso).

$$B1 = \frac{S_s + S_{ns}}{S_p} \times 10$$ .....*max PUNTI 10*

B2) Previsione di alloggi sociali in fitto permanente e temporaneo con applicazione di un canone determinato con una riduzione del 10% rispetto ai valori massimi consentiti dal bando in rapporto alla superficie complessiva degli alloggi sociali (S_s).

S_{scs} = Superficie utile di edilizia sociale in fitto permanente e temporaneo con locazione a canone sostenibile calcolato applicando una riduzione del 10% ai valori determinati ai sensi dell'art 2 comma 3 del Decreto Interministeriale del 22/04/2008 Definizione di Alloggio Sociale.

$$B2 = \frac{S_{scs}}{S_s} \times 100\ [\%]$$ (punti 1 per ogni 20%).....*max PUNTI 5*

C) VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE .....**max PUNTI 15**

- Qualificazione del Piano Economico e Finanziario in riferimento a:
  - Analisi del mercato competitivo;
  - Adeguata strategia di investimento;
  - Previsione di mitigazione del rischio;
  - Adeguata Valutazione dei costi di realizzazione;
  - Adeguata valutazione dei costi per opere di manutenzioni ordinarie e straordinarie e di gestione;
  - Gestione Immobiliare e Sociale dell'iniziativa.

D) FATTIBILITA' TECNICO-URBANISTICA .....**max PUNTI 20**

- Coerenza della proposta agli strumenti urbanistici vigenti o adottati ..... punti 13
- Utilizzo di tecnologie e sistemi costruttivi innovativi (*protocollo sintetico aggiornato*)
  - Comportamento prestazionale dell'edificio (soglia minima fissata pari a 3)..... punti 3
    per valore finale pari a 4 ..... punti 5
    per valore finale pari a 5 ..... punti 7

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 30/09/2010
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ○

L'IMPIEGATO ADDETTO